

Bovalino 6.7.1993

Egr. Signor

D'Agostino Luigi

Sindaco di

B O V A L I N O

e p.c.

Egr. Signor

Triveri Eugenio

Capogruppo al Consiglio Comunale di

Alleanza Popolare

B O V A L I N O

" " "

Egr. Signor

Zappavigna Francesco

Capogruppo al Consiglio Comunale del

Gruppo Misto

B O V A L I N O

Caro Sindaco,

nel mentre ti rinnovo, anche per iscritto, i migliori auguri di buon lavoro per la gravosa carica cui i cittadini-elettori ti hanno chiamato (auguri espressi di vero cuore come tu ben sai) e con la speranza che questa mia venga recepita nel giusto e vero senso cui vuole essere espressa vorrei fare, qui di seguito, alcune precisazioni circa le "voci" circolanti in paese sulla situazione finanziaria del Comune e circa i pesanti debiti lasciati dalla "passata amministrazione".

Per sgombrare il campo da qualsivoglia pensiero di speculazione da parte mia affermo, come prima cosa, che un Sindaco ed un'Amministrazione eletti da poco meno di un mese, con un così largo consenso, ha diritto di avere un buon margine di tempo per assestarsi e rendersi conto dei problemi per poi affrontarli e risolverli, quindi nessuna critica può fin'ora essere espressa.

Come tu ben sai sono stato assessore alle finanze fino al dicembre 91 quando, per motivi di lavoro, ho lasciato la carica per riprenderla nel novembre 92, pur persistendo le motivazioni delle precedenti dimissioni, solo ed esclusivamente per un senso di dovere civico verso gli elettori che mi avevano votato e verso tutti i citta-

dini onde contribuire ad evitare il commissariamento del Comune come, peraltro, ampiamente da te condiviso e sostenuto.

Con enormi sacrifici e continue impopolarità per la impossibilità, date le ristrettezze economiche, di dare risposte concrete ai bisogni ed alle legittime necessità della popolazione abbiamo portato a termine la legislatura badando solo ed esclusivamente a non fare spese inutili ed a sanare, per quanto possibile, situazioni di debiti che si creavano (e non è detto che non se ne possano creare ancora altri) con sentenze giudiziali.

Dall'insediamento della tua amministrazione circolano molte voci che il Comune è stato lasciato pieno di debiti dalla "vecchia amministrazione" (non credo certamente messe in giro da te anche se le tue comunicazioni nella seduta d'insediamento possono essere state equivocate) tanto che mi sembra quasi di subire un linciaggio morale cui non mi va sottacere dopo aver dedicato ben 10 anni, nei vari ruoli, al servizio del nostro Ente facendo ciò che ritenevo fosse giusto nel suo interesse.

Intanto non può essere vero, come ben sai, che il Comune abbia "debiti" dopo il D.L. 66 del 1989 in quanto se non c'è copertura finanziaria l'eventuale spesa fatta va posta a carico di chi l'ha ordinata e non certo dell'Ente.

Quindi non può esistere la parola "debito" se non per sentenze giudiziali non certamente prevedibili nei bilanci di previsione ma ancorchè sanabili, come fatto fin'oggi, con un'amministrazione finanziaria rigida che attivi tutte le fonti d'entrata, eviti gli sprechi pur assicurando, nel migliore dei modi possibile, i servizi indispensabili e senza trascurare gli investimenti che sono la linfa vitale della già povera nostra economia.

Si parla di debiti per luce e telefoni per centinaia di milioni ed altri debiti vari per ancora svariate centinaia di milioni. Da quello che mi risulta per questi debiti presunti erano stati emessi regolari mandati di pagamento che sono stati dati in carico al precedente Tesoriere e che non potevano essere emessi, nè presi in carico, se non in presenza non solo di capienza nei capitoli di bilancio bensì di liquidità di cassa per il pagamento.

Come ben sai il Tesoriere nonostante le diffide fatte,

queste sì, dalla vecchia amministrazione, inviate per conoscenza agli organi interessati, non ha, almeno fino al tuo insediamento, reso il conto consuntivo dal quale, e solo da quello, si potrà conoscere la vera situazione di cassa del Comune e, se del caso, individuare responsabilità del Tesoriere o degli amministratori o di nessuno.

Anche su questo non siamo stati inerti tanto che, dopo aver fatto le consegne provvisorie al nuovo Tesoriere cioè la Carical ed atteso i tempi legali per la resa del conto, abbiamo chiesto, ribadisco noi precedente amministrazione, con atto pubblico (Delibera di G.M. dei primi di maggio 93) al CO.RE.CO. di Reggio Calabria la nomina di un Commissario ad-Acta per la resa del conto sollecitandola, poi, ai primi del giugno scorso.

D'altronde la momentanea illiquidità di cassa si è pure creata per i ritardi con cui lo Stato ha accreditato quanto dovuto all'Ente per i trasferimenti ordinari e consolidati (cosa ormai risolta da oltre 10 giorni).

Premesso ciò è bene che ti faccia un elenco dei crediti (per quello che ricordo) che la passata amministrazione ti ha lasciato:

- £m 750 circa per ruoli RSU(91/92 già approvati ed 1/2 93 che dovrà essere tua cura fare approvare);
- £m 150 circa per trasferimenti personale da Regione Calabria;
- £m 40 circa " " " " " Piemonte;
- £m 220 circa per fitto locali Commissariato P.S.;
- £m 300 circa per ruoli fognature;
- £md 3 circa per ruoli acqua con ruoli già approvati;
- £m 20/25 per recupero ex SOCOF per cui i debitori sono stati già messi in mora;
- £m 30 circa per TOSAP (Enel-Sip);
- £m 40 circa vertenza Tropeano (pratica già dal legale);

Altri piccoli crediti tra cui differenze su versamenti licenze commerciali 93 (da verificare i versamenti effettuati con vecchie tariffe e richiedere l'integrazione), tassa ascensori (bisogna fare le verifiche) ed accertamenti ICIAP dall'89 ad oggi (ti rammento che il 1989 si prescrive nel 1994) che da mie stime prudenziali potrebbero fruttare dai 30 ai 50 milioni.

Quanto sopra consentirà all'Ente di avere liquidità sufficiente per

lanti in paese ed una frase sentita da un dipendente Comunale che da due mesi non percepisce lo stipendio : " Certo che ci avete lasciato nei guai" e la cosa mi ha veramente mortificato.

Questo mio chiarimento vuole essere non solo un ristabilimento di verità ma una seria assicurazione ai cittadini ed ai dipendenti comunali che vivono di questo lavoro ed hanno diritto di guardare al futuro con serenità.

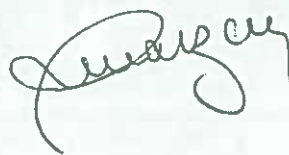
I momenti finanziari difficili, a mio giudizio, sono passati. Abbiamo affrontato nel 1989 e seguenti una situazione debitoria (e quelli erano veramente debiti) di circa 3 miliardi approvando il piano di risanamento in Consiglio Comunale in 5 annualità dal 1989 al 1993 (ed anche qui abbiamo avuto diversità di vedute in quanto tu non sei stato favorevole a quel piano). Quest'anno i debiti sono finiti (forse, è senza forse, non ancora interamente pagati per motivi di cassa ma regolarmente iscritti e coperti in bilancio, che ha avuto il regolare visto di legittimità dell'organo competente).

Abbiamo, inoltre, dato copertura attivando una legge dello stato ai maggiori oneri d'esproprio (questi sì vero pericolo di obbligatorietà della dichiarazione di dissesto in quanto cifre elevate non copribili con i bilanci ordinari) come ultimo atto del Consiglio Comunale uscente (solo 7 presenti su 20) e su questo si è anche speculato in campagna elettorale. Firmato tu, poi, l'inoltro della pratica alla Cassa Depositi e Prestiti hai confermato di ritenerla giusta, opportuna e necessaria pur non avendola votata.

Chiudo questa mia lettera dicendoti che ormai la campagna elettorale è finita, campagna che per mia libera scelta non mi ha visto diretto candidato, e gli elettori hanno operato una scelta con un consenso molto elevato. Chi è stato chiamato alla guida amministrativa del paese ha un compito gravoso e non facile sul piano amministrativo vero e proprio ma, inoltre, ha il compito morale, non meno difficile ed importante, (che tu da buon cattolico potrai egregiamente svolgere) di smorzare i rancori, abbattere barriere, attivarsi per la pacificazione degli animi per creare un'atmosfera di serenità dove Amministratori (vecchi e nuovi) ed amministrati concorrano con slancio ed entusiasmo alla crescita civile e sociale del nostro paese.

Dire, o lascir dire,:" Questo non si può fare per lo sfascio che ha lasciato la vecchia amministrazione" è come un tentativo di voler mettere . alla gogna gente che bene o male ha lavorato per questa città che, oltre a non trovarmi completamente d'accordo sul contenuto, non contribuisce per niente a portare il sereno dopo tanta tempesta. Sereno tanto necessario per trovare l'entusiasmo a spingere chi, come me, ha tanta voglia di sociale su cui mi sto organizzando per dare un contributo concreto e attivo alla nostra gente.

Con stima ed amicizia.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "L. S. S. S. S.", is written below the typed text.